

REPUBBLICA ITALIANA



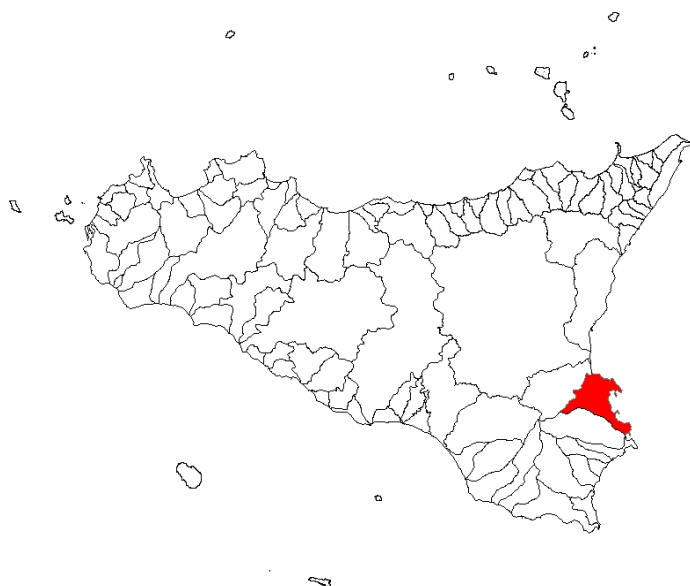
Regione Siciliana
Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE
Servizio 3 "ASSETTO DEL TERRITORIO E DIFESA DEL SUOLO"

Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)

(ART.1 D.L. 180/98 CONVERTITO CON MODIFICHE CON LA L.267/98 E SS.MM.II.)

**Area territoriale tra il Bacino del Fiume San Leonardo
e il Bacino del Fiume Anapo (092)
1° Aggiornamento Parziale**



Relazione
Anno 2012



**AREA TERRITORIALE TRA IL BACINO DEL FIUME SAN LEONARDO E IL BACINO DEL FIUME
ANAPO (092)**

REGIONE SICILIANA



**IL PRESIDENTE
On. Raffaele Lombardo**

**ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
Assessore On. Alessandro Aricò**

**DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE
Dirigente Generale Dott. Giovanni Arnone**

**SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO E DIFESA DEL SUOLO
Dirigente Responsabile Ing. Vincenzo Sansone**

**UNITA' OPERATIVA PIANO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO
Dirigente Dott.ssa Francesca Grosso**



Aggiornamento parziale del P.A.I. dei Comuni di Melilli e Siracusa (CTR 646020 n. 13) e (CTR 646120 n. 19) ricadenti nell'Area territoriale tra il Bacino del Fiume San Leonardo e il Bacino del Fiume Anapo (092).

Premessa

La Regione Siciliana – Assessorato Territorio e Ambiente, dopo il Piano Straordinario per l'Assetto Idrogeologico, approvato con decreto del 4 luglio 2000, si è dotata del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), quale frutto di una costante interlocuzione con le Amministrazioni locali e, più in generale, gli altri soggetti interlocutori della pianificazione di bacino, per ascoltare le esigenze del territorio nelle sue diverse espressioni.

Il metodo della concertazione e della condivisione delle scelte ha, in tal modo, agevolato e agevola le decisioni che incidono sul territorio, consentendo così alla Sicilia di affrontare in maniera organica i problemi della salvaguardia dal rischio idrogeologico.

Così con il P.A.I. viene effettuata la perimetrazione delle aree a pericolosità e a rischio, in particolare, dove la vulnerabilità si connette a gravi pericoli per le persone, le strutture ed infrastrutture ed il patrimonio ambientale e vengono altresì definite le norme di salvaguardia.

Tutto ciò al fine di pervenire ad una puntuale definizione dei livelli di rischio e fornire criteri e indirizzi indispensabili per l'adozione di norme di prevenzione e per la realizzazione di interventi volti a mitigare od eliminare il rischio.

Il Piano è suscettibile di aggiornamento a seguito di variazioni succedutesi nel tempo o a nuovi studi che dimostrino un diverso assetto del territorio, così come indicato nelle Norme di Attuazione (cap.11 della Relazione Generale).

In particolare, l'art. 5 "Aggiornamenti e modifiche" recita:

"1. Il P.A.I. potrà essere oggetto di integrazioni e modifiche su richiesta e/o segnalazioni di Enti pubblici e Uffici territoriali, in relazione a:



a) *indagini e studi a scala di dettaglio presentati da pubbliche amministrazioni;*

b) *nuovi eventi idrogeologici idonei a modificare il quadro della pericolosità;*

c) *variazioni delle condizioni di pericolosità derivanti da:*

- *Effetti di interventi non strutturali;*
- *Realizzazione e/o completamento di interventi strutturali di messa in sicurezza delle aree interessate ed effetti prodotti dalle opere realizzate per la mitigazione del rischio.*

2. *Nei casi di cui ai precedenti punti a), b) e c), le amministrazioni interessate devono provvedere a perimetrare le aree sulla Carta Tecnica Regionale, in scala 1:10000 e a trasmettere tali elaborati all'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente – Dipartimento Territorio.*

3. *Le modifiche e/o le integrazioni e gli aggiornamenti del P.A.I. saranno approvati con Decreto del Presidente della Regione, previa Delibera della Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore Regionale Territorio e Ambiente.*

4. *Tutti gli elementi ricadenti in aree a pericolosità determinano condizioni di rischio; per quanto riguarda quelli non individuati nelle carte allegare al progetto del P.A.I., si invitano i comuni a segnalarne la presenza con ubicazione su cartografia."*

L'Area territoriale tra il Bacino del Fiume San Leonardo e il Bacino del Fiume Anapo (092), approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 313 del 26 maggio 2006 e pubblicato sulla GURS n. 39 del 18 agosto 2006, è stato oggetto di alcune segnalazioni da parte degli Enti territorialmente competenti, segnalazioni che hanno individuato un diverso assetto del territorio rispetto a quanto previsto nel P.A.I. vigente.



Perimetrazione delle Aree in dissesto

Il presente aggiornamento riguarda il territorio comunale di Siracusa e il territorio comunale di Melilli,

L'aggiornamento è stato effettuato attraverso il riscontro di situazioni oggettive emerse a seguito di segnalazioni da parte del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile e dell'Amministrazione Comunale di Melilli.

COMUNE DI MELILLI

Su segnalazione dell'Amministrazione Comunale di Melilli, in data 03/11/2010 è stato effettuato un sopralluogo dal funzionario del Dipartimento Regionale dell'Ambiente congiuntamente al rappresentante dell'Ufficio Tecnico Comunale, al fine di valutare l'ampliamento del dissesto che interessa la zona a valle di Piazza San Sebastiano nel comune di Melilli.

Il dissesto già perimetrato nel PAI vigente dell'Area 092 con la sigla 092-8ME-002, è dovuto a fenomeni di creep e presenta un grado di pericolosità P2 e un livello di rischio R2-R4, negli anni, a causa di una cattiva regimentazione delle acque meteoriche, è stata coinvolta dal dissesto una zona più ampia a valle della Piazza San Sebastiano, nel centro abitato di Melilli.

Sulla base di quanto visionato è stata predisposta la previsione di aggiornamento, trasmessa con nota protocollo n. 76420 del 07/12/2010 al Comune di Melilli ed ad altri Enti.

In sede di riunione per l'approvazione delle modifiche apportate al PAI 092 il Genio Civile di Siracusa, relativamente al dissesto 092-8ME-004, che era inserito nel vigente PAI come crollo stabilizzato, segnala che una porzione della parete non è provvista di rete di protezione, pertanto chiede un aumento della pericolosità e del conseguente rischio della porzione di parete non consolidata.

In conclusione, nel presente aggiornamento parziale, che interessa il Comune di Melilli sono state apportate modifiche così come sintetizzato nella Tabella 1 seguente:



Tabella 1

COMUNE DI MELILLI							
SIGLA	LOCALITA	CTR 1:10000	TIPOLOGIA DISSESTO	PERICOLOSITA'	RISCHIO	PRIORITA'	NOTE
092-8ME-002	Piazza San Sebastiano	646020 N.13	creep	P2	R4	2	È stato ampliato il dissesto
092-8ME-004-1	Via Gorizia	646020 N.13	Crollo	P0	R1		Resta stabilizzato
092-8ME-004-2	Via Gorizia	646020 N.13	Crollo	P3	R3	5	Viene inserito come attivo

COMUNE DI SIRACUSA

A seguito delle seguenti note:

- nota prot 3744 del 09/06/2010, Dipartimento Regionale di Protezione Civile servizio Provinciale di Siracusa;
- nota prot 12712 del 20/05/2010 e nota prot. 21803 del 17/09/2010, Ufficio del Genio Civile di Siracusa;
- nota prot. 1597 del 15/07/2010, Citta di Siracusa servizio Protezione Civile;
- nota prot. 52418 del 05/07/2010 e nota prot. 60423 del 02/08/2010, Presidenza del Consiglio dei Ministri;

veniva segnalato un dissesto nel territorio comunale di Siracusa, ed esattamente in via Pitagora da Reggio.

A seguito delle segnalazioni in data 04/11/2010 è stato effettuato un sopralluogo dal funzionario del Dipartimento Regionale dell'Ambiente congiuntamente al rappresentante dell'Ufficio tecnico comunale di Siracusa.

La zona interessata dal dissesto è un tratto di costa alta, già oggetto di ordinanza di interdizione da parte della capitaneria di Porto di Siracusa.



È stato accertato lo stato di dissesto a causa del moto ondoso che scalza al piede la falesia provocandone il crollo di grossi blocchi lapidei che sono ben visibili alla base della costa. Inoltre a detta della proprietaria dell'Hotel che insiste a bordo della Falesia alla base di questa è presente una grotta.

Successivamente al sopralluogo è stato redatto un verbale presso la sede dell'Ufficio Tecnico Comunale.

Sulla base di quanto visionato è stata predisposta la previsione di aggiornamento, trasmessa con nota protocollo 76425 07/12/2010 al Comune di Siracusa ed ad altri Enti.

In conclusione, nel presente aggiornamento parziale, che interessa il Comune di Siracusa è stato individuato un nuovo dissesto come sintetizzato nella Tabella 2 seguente:

Tabella 2

COMUNE DI SIRACUSA							
SIGLA	LOCALITA	CTR 1:10000	TIPOLOGIA DISSESTO	PERICOLOSITA'	RISCHIO	PRIORITA'	NOTE
092-8SR-011	Via Pitagora da Reggio	646120 N.19	Crollo	P3	R4	1	

Documentazione cartografica

Gli aggiornamenti cartografici delle carte del dissesto e delle carte della pericolosità e del rischio geomorfologico n. 19, relativa alla CTR 646120 e n. 13 relativa alla CTR 646020, vengono allegati al presente aggiornamento e sostituiscono, a tutti i termini di legge, le corrispondenti allegata al D.P.R. n. 313 del 26 MAGGIO 2006 e pubblicato sulla GURS n. 39 del 18 AGOSTO 2006.